

pubbliche affissioni e pubblica illuminazione) che andranno a costituire l'attività di gestione di una futura società;

dal bilancio comunale le voci di spesa relative ai sopraccitati servizi sono state decurtate, mentre la società in parola, cui andranno affidati gli stessi servizi, non è stata ancora costituita, così da prefigurare un rapporto giuridico inesistente —:

se la procedura adottata dal comune di Albano, in sede di approvazione del bilancio preventivo, possa considerarsi legittima ai sensi della normativa sul Patto di stabilità interno e non un mero artificio contabile, a scapito dei residenti, teso ad eludere i vincoli finanziari previsti dal Patto stesso. (4-03192)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### *Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

con ordinanza ministeriale n. 153 del 1999 furono indetti corsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole secondarie;

gli stessi si sono svolti in quattro tornate rispettivamente chiuse (le date variano da corso a corso) la prima entro gennaio 2001, la seconda nel marzo 2001 e le ultime due entro il 2001, con i rispettivi esami conclusivi;

a tutt'oggi risultano saldati i compensi solo per i docenti impegnati nella prima tornata;

quelli impegnati nelle tornate successive (dall'inizio della seconda sono passati quasi due anni!) non hanno ancora percepito una lira —:

quali siano i motivi che ostacolano l'erogazione delle spettanze agli insegnanti impegnati quali docenti nei corsi abilitanti di cui sopra;

quali iniziative intenda assumere per risolvere con la massima urgenza questo problema che, al di là del puro fatto

economico, è espressivo di un trattamento estremamente ingiusto ed offensivo nei confronti della classe docente.

(2-00374)

« Squeglia ».

##### *Interrogazione a risposta scritta:*

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 4 febbraio 2002 Governo e sindacati confederali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per il rinnovo dei contratti nazionali collettivi di lavoro del quadriennio 2002-2005 per i lavoratori di tutti i comparti pubblici;

l'atto di indirizzo e le istruzioni all'Aran per la contrattazione collettiva del quadriennio 2002-2005 della Presidenza del Consiglio — Dipartimento della Funzione Pubblica chiama l'Aran ad evitare la stipula di « code contrattuali » per ricondurre la contrattazione nel pubblico a tempi di negoziazione fisiologica;

a tutt'oggi per il comparto università non hanno trovato soluzioni le « code » contrattuali del CCNL università 1998-2001 (articolo 51) riguardanti una regolamentazione nazionale dell'indennità perequativa ai trattamenti economici del CCNL sanità e in particolare il futuro lavorativo del personale universitario che opera nella sanità. Non si vede soluzione nemmeno al problema dei lettori di madrelingua che attendono il rinnovo del loro contratto di lavoro;

a tutt'oggi per il comparto università non ha trovato soluzione il rinnovo del secondo biennio economico 2000-2001, di cui manca ancora l'atto di indirizzo presso l'Aran;

in questo quadro la situazione contrattuale del comparto Università rappresenta emblematicamente proprio la situazione che la direttiva governativa tende a rimuovere —:

se esistano ancora e quali siano gli impedimenti alla soluzione delle « code »

del CCNL Università 1998-2001 e al rinnovo del contratto economico per il biennio 2000-2001;

se gli impedimenti provengano da atti e indirizzi del suo ministero o da atti e indirizzi di organi sottoposti al suo potere di vigilanza;

un impegno, nello spirito della stessa direttiva per il rinnovo dei contratti pubblici di cui sopra, a favorire la rapida soluzione dei ritardi contrattuali del comparto università e la rapida apertura delle contrattazioni per il contratto del quadriennio 2002-2005. (4-03189)

\* \* \*

#### *SALUTE*

##### *Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

l'attuale normativa, in particolare il decreto legislativo n. 206 del 2001, e il decreto del ministro della salute del 25 settembre 2001, definisce limiti precisi all'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati, ne valuta il rischio, e stabilisce le disposizioni e le documentazioni necessarie per ottenere l'autorizzazione per un impianto all'impiego confinato Ogm;

nella regione Lazio, dai dati in nostro possesso, e desumibili anche dal sito internet del ministero della salute, risultano presenti in numero consistente campi di sperimentazione di microorganismi geneticamente modificati. In particolare, come riportato di seguito, sono operanti 11 campi sperimentali Ogm dell'Università degli studi della Tuscia (Viterbo), e 3 campi sperimentali del CNR che riguardano la diffusione ambientale di polline trasgenico di piante di lattuga, mais e ginestrino:

a) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vege-

tale Viterbo (notificante); con numero di notifica B/IT/98/24, per il prodotto kiwi;

b) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante); con numero di notifica B/IT/98/25, per il prodotto kiwi;

c) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/26, per il prodotto kiwi;

d) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante); con numero di notifica B/IT/98/27, per il prodotto ciliegio;

e) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante); con numero di notifica B/IT/98/28, per il prodotto ciliegio;

f) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/29, per il prodotto ciliegio;

g) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/30, per il prodotto olivo;

h) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/31, per il prodotto olivo;

i) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/32, per il prodotto fragola;

l) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale (notificante); con numero di notifica B/IT/98/33, per il prodotto fragola;

m) Università degli studi della Tuscia — Dipartimento di produzione vegetale Viterbo (notificante), con numero di notifica B/IT/98/35, per il prodotto pomodoro;

n) CNR — Istituto ricerche sul miglioramento genetico delle piante foragere Monterotondo scalo (RM), (notifican-